

ALLEGATO A - MODELLO CANDIDATURA CDA COPASS

All'Assemblea dei Soci COPASS sc Onlus
Via Pio Fedi 46/48
50142 Firenze

Io sottoscritto/a **PANIZZI ALBERTO** nato/a a **PARMA** (PR)
il **18/06/1968** e residente in **PARMA** a **PARMA** (PR)
c.f. **PNZLRT68H18G3370**

Telefono **[REDACTED]** Cellulare **3476969127** E-mail **amministrazione@apparma.org**
PEC **apparma@pec.it**

CHIEDO

in qualità di Socio/a dell'Associazione denominata **ASSISTENZA PUBBLICA PARMA (ODV)**
con sede in **PARMA** a **PARMA** (PR)

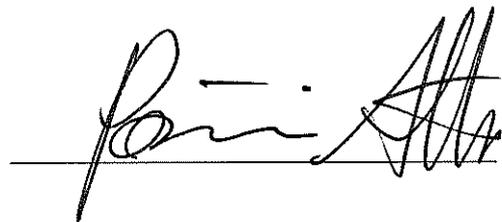
di candidarmi al Consiglio di Amministrazione di COPASS sc Onlus e dichiaro, pertanto, di avere preso visione ed approvare sia statuto sia regolamento e di rispettare i requisiti indicati dall'articolo 2382 cc, ovvero non essere interdetto, inabilitato, fallito, oppure condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Allego il mio sintetico programma per la gestione, amministrazione e sviluppo della cooperativa per il mandato quadriennale.

Luogo e data

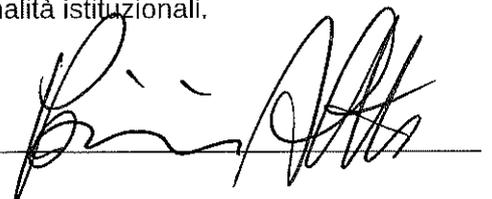
PARMA, **22/05/2025**

In fede



Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto l'informativa prevista dall'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e presta consenso a COPASS sc Onlus per il trattamento dei propri dati personali rilevati con il presente modulo esclusivamente per la gestione del rapporto associativo e per finalità istituzionali.

Firma dell'interessato



SINTESI DI PROGRAMMA COPASS

Considerando l'esperienza sul campo e la collaborazione che, personalmente ho avuto con l'operatore Copass, Simone Tromboni, in occasione della digitalizzazione della nostra associazione (AP-PARMA ODV) credo di poter dare il mio contributo.

In questi anni di attività, ordinaria e straordinaria, soprattutto nell'ultima emergenza nazionale "Esequie Santo Padre 2025" Copass avrebbe dovuto avere, un utilizzo adeguato.

Con riscontri diretti, avuti sempre sul campo, la realtà di Copass non sempre è adeguatamente conosciuta e compresa.

Nell'ambito del servizio di protezione civile, sarebbe opportuno sviluppare ed utilizzare la rete di Copass a livello nazionale, ma per questo, occorre lavorare sulle associazioni aderenti e non, anche per sensibilizzare le possibilità, offerte dalla modalità del sistema digitale, ancora scarsamente utilizzato.

Panizzi Alberto